

Al sig. ViceSindaco del Comune
di Larciano

Al Presidente del Consiglio Comunale

Agli Assessori ed ai consiglieri tutti

Oggetto : MOZIONE per la costituzione di un tavolo di lavoro tra i Sindaci di Larciano e Lamporecchio, Assessori e Consiglieri tutti sul tema della Fusione dei due Comuni

I sottoscritti Del Rosso Stefano, Mazzei Roberta e Niccolini Adriana Consiglieri Comunali di Alternativa per Larciano,

PREMESSO

- che per garantire maggiori livelli di servizi ai nostri cittadini senza aumentare il prelievo fiscale comunale è necessario in primo luogo rimettere in discussione l'assetto istituzionale e amministrativo dei comuni della Valdinievole, ma principalmente i due comuni limitrofi di Larciano e Lamporecchio simili per esigenze e territorio, le cui dimensioni risultano essere troppo piccole per garantire delle adeguate economie di scala, che consentirebbero l'erogazione di maggiori servizi a costi minori.
- che la fusione tra i due comuni potrebbe ridurre oggettivamente i costi della politica ed ottimizzare le risorse umane in modo efficiente e costruttivo;
- che la nascita dell'area metropolitana unica tra Firenze, Prato e Pistoia rischia di avere impatti pesanti dal punto di vista economico strutturale;

CONSIDERATO

- che sia l'azione politica del Governo nazionale (precedente ed attuale: si veda la Legge del Rio) che quella della Regione Toscana (l.r. 68/2011) si sono già da tempo orientati a favore dei processi di fusione, tanto è vero che sono stati previsti anche importati contributi ed agevolazioni fiscali a favore delle realtà che vogliono "fondersi", come ad esempio:
 1. 1- **esclusione dal patto di stabilità per quattro anni dei nuovi comuni**, istituiti da processi di fusione (art.31, comma 23 L. 183/11);
 2. 2- **finanziamenti per dieci anni** dall'istituzione del comune unico pari al 20% dei trasferimenti statali percepiti dai comuni per l'anno 2010 nei limiti delle risorse stanziare (art. 20, D.L. n.95/2012);
- 3- **contributo regionale pari a 250.000, per 5 anni** (art.64 L.R. 68/2011 e successive modifiche)
 1. 4- **deroga sui vincoli delle assunzioni** sul tempo determinato per cinque anni (art.1 , comma 450 DL 190/2014);
- che alcuni comuni Toscani hanno già sfruttato questa occasione ed hanno concluso in maniera positiva dei processi di Fusioni con evidenti benefici sui bilanci comunali e sulla tassazione locale.

- che un processo "democratico" di cambiamento degli assetti istituzionali necessita di un coinvolgimento diretto della cittadinanza, e che a tal fine è fondamentale avviare da subito una campagna di informazione, sensibilizzazione e partecipazione della cittadinanza.

- che per le realtà che hanno concluso con soddisfazione reciproca il processo di fusione, gli aspetti vincenti per lo scopo sono stati:

- 1) a- la condivisione di intenti tra la maggioranza e l'opposizione consiliari circa la necessità di fusione;
- 2) b- la decisa presa di posizione dei rispettivi consigli comunali in favore del processo di fusione;
- 3) c- il contestuale avvio della campagna informativa nei confronti della cittadinanza, peraltro finanziata con fondi regionali a valere sulla l.r. 68/2011;

4)

- **che in data 2 dicembre 2015 il sito ANCITOSCANA** ha pubblicato quanto segue: *"Le fusioni di Comuni producono risparmi certi, le Unioni per ora no. Si può sintetizzare così la "morale" offerta dalla sezione Autonomie della Corte dei conti, che ieri ha presentato alla commissione Affari costituzionali della Camera i risultati della propria indagine sulle alleanze gestionali in atto fra i piccoli Comuni. I campioni esaminati dai magistrati contabili sono ancora limitati, anche perché la riforma delle gestioni associate è un eterno cantiere. Nelle fusioni, però, la spesa è inferiore a quella realizzata prima dagli enti separati, mentre nelle Unioni i risparmi registrati nei singoli bilanci non compensano l'aumento di uscite a capo dell'Unione."* (con documento scaricabile integralmente al seguente indirizzo: <http://www.ancitoscana.it/allegati/CorteFusioni.pdf>)

-

- che, al fine di concretizzare un percorso di fusione amministrativa, è "cruciale" che i Consigli comunali e le Giunte dei due Comuni e di ogni corrente politica si confrontino costruttivamente ed in tempi rapidi sul tema della Fusione con il comune obiettivo politico dell'interesse collettivo e della partecipazione popolare;

-

CHIEDONO

che il Sindaco e la Giunta si impegnino con ogni azione necessaria **affinché entro 30 giorni dall'approvazione** si costituisca un tavolo di lavoro in merito alla fusione dei comuni con la partecipazione dei due Sindaci e di tutti gli Assessori, Consiglieri di maggioranza e minoranza con l'obiettivo di sviluppare un dibattito di confronto costruttivo e istituire una campagna informativa per la cittadinanza.

Larciano .22 Marzo 2016